Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 4 novembre** — **Numero 258.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gambolò (Pavia)*

Sire!

Il Consiglio comunale di Gambolò da tempo è diviso in due partiti, formatisi unicamente sulla base di inimicizie e rivalità personali.

I dissidi si sono resi più vivi in seguito a recenti pubblicazioni ed accuse contro l'Amministrazione comunale, dalle quali hanno avuto origine procedimenti penali, tuttora in corso.

Frattanto gli amministratori, dopo il risultato delle ordinarie elezioni parziali del luglio scorso riuscite contrarie al loro partito, presentarono le dimissioni, in considerazione anche del fatto che la maggioranza del Consiglio era venuta a ridursi di molto.

Ebbero però sempre esito infruttuoso le molteplici successive adunanze e convocazioni del Consiglio comunale indette per la sostituzione del sindaco e degli assessori dimissionari.

In attesa dell'esito dei procedimenti penali perdura l'agitazione nella popolazione e si acuiscono le lotte dei partiti che si contendono il potere.

In tale stato di cose è necessario ed urgente procedere allo scioglimento del Consiglio comunale, (ridotto oramai nella impossibilità di funzionare) allo scopo anche di assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico e di ricondurre la calma.

Provvedo in tal senso lo schema di decreto che, in conformità al parere 17 ottobre corrente del Consiglio di Stato, mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gambolò, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Ercole Zanconato è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Risultato della votazione fatta il 30 giugno 1908, dalla Regia scuola navale superiore di Genova per la formazione della Commissione giudicatrice della promozione a ordinario del prof. ing. Modesto Panetti, straordinario di meccanica razionale e applicata nella scuola stessa:

Guidi Camillo, del R. Politecnico di Torino.
Morera Giacinto, della R. Università di Torino.
Mengoli Ettore, della R. scuola navale superiore di Genova.
Scribanti Angelo, id. id. id.
Saviotti Carlo, della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.
Canevazzi Silvio, id. id. di Bologna.
Ceradini Cesare, id. id. di Roma.
Sayno Antonio, del R. Istituto tecnico superiore di Milano.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Donnarumma Achille, capitano 48 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 3 agosto 1908.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Airenti Paolo, capitano 39 fanteria, collocato in aspettativa speciale.
Bosi Emilio, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 12 ottobre 1908.
Barberis Alfonso, id. id., id. id. dal 12 id.
De Angelis Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 ottobre 1908.
Mamotti Ettore, id. id., id. id. dall'11 id.
Sagone Salvatore, id. id, richiamato in servizio dal 12 ottobre 1908.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Mogno Domenico, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 17 ottobre 1908.
Zambusi Luigi, id. id., id. id. dal 17 id.
Fiore Michele, id. id., id. id. dal 17 id.
Marzolo Sebastiano, capitano in aspettativa speciale — Cimino Giuseppe, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Mondolfi Raffaello, tenente 1° granatieri, l'anzianità di grado è portata al 19 novembre 1903.
Ghislini Alessandro, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 4 giugno 1908, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1908:

Nonnis Vincenza, già dimissionaria dall'ufficio d'ispettrice scolastica, è nominata all'ufficio stesso, con l'annuo stipendio di L. 2500, dal 1° luglio 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 1° novembre 1908, in Penna in Teverina, provincia di Perugia, e in Andrate, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 novembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 160,809 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 808,277 del già consolidato 5 0[0) per L. 4875, al nome di *Serafini* Carmela fu Aniello, moglie di D'Errico cavalier Felice fu Nicola, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Serafino* Carmela fu Aniello, moglie, ecc. c. s. vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'at. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 477,093 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,382,305 del vecchio consolidato 5 0[0 di L. 100, per L. 75, al nome di *Grivon Felice* fu *Maurizio*, domiciliato a Fenis (Torino), libero, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vigon Antonio-Felice* fu *Antonio*, domiciliato a Fenis (Torino), libero, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 252,422, per L. 318.75 e n. 256,325 di L. 112.50, a favore di Riva *Severina* ed Alfredo di Luigi, minori, domiciliati in Milano, e n. 324,917, di L. 78.75, a favore di Riva *Severina* di Luigi, minore, ecc., c. s., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Riva *Edvige-Giuseppa-Severina* ed Alfredo di Luigi, ecc., c. s., quanto alle due prime e a Riva *Edvige-Giuseppa-Severina* di Luigi, ecc., c. s., quanto alla terza, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 179,940 (già inscritta al n. 867,616 del consolidato 5 0[0) di L. 2677.50-2499, al nome di Serra *Matilde* del vivente Orso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Serra *Maria-Laura-Giuseppina-Matilde-Domenica* del vivente Orso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 387,882 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,277,812 del consolidato 5 0[0) per L. 22,50 e n. 393,722, già n. 1,285,327, consolidato 5 0[0, per L. 7.50, al nome di De Ruggiero Ernesto di *Tommaso*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ruggiero Ernesto di *Giovanni-Tommaso*, minore etc., (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 545,629 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 960, al nome di Martellini *Maria* fu Albizzo, nubile, domiciliata in Siena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Martellini *Giuseppina-Maria* fu Albizzo, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 97,651 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50, al nome di Biffignandi Giuseppe, Maria, Angiolina, Giovanni-Luigi e Felice fu *Giorgio* domiciliati in Vigevano, minori sotto l'Amministrazione della loro madre Adelaide Ayna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biffignandi Giuseppe, Maria, Angiolina, Giovanni-Luigi e Felice fu *Pietro-Giorgio*.. ecc. c. s. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 393,374 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 206.25 al nome di *Pirani* Emma fu Giuseppe, moglie di Panzieri Vittorio, domiciliata a Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Coen-Pirani* Emma fu Giuseppe, moglie di Panzieri Samuele Vittorio, domiciliata a Firenze, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75[3.50 0[0, cioè: n. 297,838 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 375[350, al nome di Ciaccio Armando di Raffaele, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaccio Armando di Raffaele, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

I signori Alonzo Pasquale fu Nicola ed Ernesto Ruffo fu Girolamo hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3071 ordinale, n. 2032 di protocollo e n. 37,449 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 11 aprile 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 288.75, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pub-

blico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ai signori Alonzo e Ruffo suddetti il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 novembre, in lire 100.13.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 novembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 92 12	102 04 12	102 63 35
3 1/2 % *netto*	102.93 33	101.18 33	101 73 50
3 % *lordo*	69.85 83	68 65 83	69.63 42

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di coltivazione delle miniere nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 1° marzo 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 26 ottobre 1908.

Il ministro
3 RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le dicerie sparse ieri l'altro sulla grave tensione di rapporti fra la Russia e l'Austria, smentite già ieri, lo sono ancora più formalmente dalle ultime notizie che il telegrafo ci trasmette. Certo le relazioni fra i due Stati non sono delle più amichevoli, ma da ciò al pericolo immediato di una guerra ci corre parecchio e tutto fa sperare che venga scongiurato con il riunirsi della Conferenza internazionale.

E le pratiche per questo risultato proseguono. In proposito l'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo ha ieri pubblicato una Nota, nella quale si dice « che, contrariamente ad alcune voci corse, i negoziati fra i Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna seguono un corso assolutamente normale: attualmente è attesa a Pietroburgo la risposta del Governo austro-ungarico al programma della Conferenza, che gli è stato comunicato nella forma fissata a Londra ».

Anche le trattative fra la Turchia e la Bulgaria per il riconoscimento della indipendenza bulgara sono in buona via di pacifico risultato, e l'accordo tanto per la questione delle ferrovie orientali, quanto per il tributo della Rumelia sembra prossimo a concludersi.

Tutto ciò però non impedisce che non si verifichino nella penisola balcanica fatti gravi, che dimostrano quale sia l'eccitamento d'animo delle popolazioni serbe. Quanto l'altra sera è avvenuto a Belgrado serve a dimostrarlo. Ecco che cosa narra un dispaccio da quella città in data di ieri:

« Ieri sera le truppe di Belgrado presero posizione fuori di Belgrado, verso la frontiera austro-ungarica. Gli abitanti hanno passato in agitazione tutta la notte. Pertanto il Governo ha pubblicato il seguente comunicato:

« Iersera regnò a Belgrado agitazione in seguito a dispacci allarmanti dei corrispondenti di giornali esteri, i quali recavano la voce che la Serbia verrebbe attaccata di sorpresa dall'Austria-Ungheria, voce che poi si dimostrò infondata. Siccome l'attitudine della Serbia è per ogni riguardo corretta, questa voce non ha prodotto che un allarme di breve durata. La sortita subitanea fatta iersera dalle truppe, che presero posizione intorno a Belgrado, non fu che una misura di precauzione in seguito all'allarme verificatosi. Si ha ragione di credere che l'influenza di questa misura sarà favo-

revole nel senso della pacificazione dell'agitazione pubblica. La sessione della Scupcina è stata convocata per deliberazione anteriore, allo scopo di metterla al giorno dell'azione del Governo.

« Del resto l'attitudine della Serbia può essere caratterizzata e riassunta in poche parole: La Serbia mantiene una condotta corretta, in attesa delle decisioni della Conferenza delle grandi potenze ».

***

Si ha da Bruxelles 2 che il Ministero belga si può ritenere ricomposto con la creazione del Ministero delle colonie. Prossimamente il *Moniteur* pubblicherà le modifiche delle attribuzioni dei varî dicasteri e le nomine dei nuovi ministri.

Helleputte, ministro delle ferrovie e delle poste e telegrafi, è liberato dietro sua domanda delle funzioni di ministro dell'agricoltura *ad interim*.

A Schollaert, ministro dell'interno, è affidato il portafoglio dell'agricoltura.

I Ministeri dell'interno e dell'agricoltura vengono uniti sotto la denominazione di « Ministero dell'interno e dell'agricoltura ».

Renkin, ministro della giustizia, ha il nuovo portafoglio delle colonie.

Léon De Lantsheere, membro della Camera, è nominato ministro della giustizia.

***

Il telegrafo reca numerosi dispacci del modo come si è svolta ieri la lotta elettorale negli Stati Uniti d'America per la elezione del presidente.

Come prevedevasi, essa è terminata con la vittoria dei repubblicani e con la elezione del Taft a presidente. Il Taft è stato nella lotta strenuamente sostenuto dal cessante presidente Roosevelt e tutti ritengono che di questo seguirà la politica sia nelle quistioni interne, sia nel prender viva parte negli avvenimenti che si verificano all'estero. Cercherà assicurare nell'estremo Oriente una posizione privilegiata per gli Stati Uniti, mercè un accordo con il Giappone, ed un dispaccio da Tokio, 2, al *Daily Telegraph* dice:

« Uno dei più importanti giornali di qui afferma che è imminente la conclusione di un accordo fra gli Stati Uniti e il Giappone. Però io apprendo da fonte autorevole che finora i negoziati per un simile accordo non sono cominciati e, benchè sia certo che esso sarà bene accetto in entrambi i paesi, non è probabile che abbiano luogo prima della fine delle elezioni presidenziali ».

***

Il presidente Castro del Venezuela, sebbene minacciato dalla rivoluzione, pure prosegue nella sua politica tendente a nuocere al commercio con le Antille inglesi e olandesi, col pretesto che queste isole servono di rifugio ai suoi nemici.

In proposito si telegrafa da San Vincenzo (isole del Vento) che una goletta inglese, *Lady Kensington*, a destinazione di la Trinitad, è stata fermata da funzionari venezuelani. Tutte le persone che erano a bordo sono state carcerate.

Non appena avvisato di questo fatto, il governatore di la Trinidad ha fatto aprire una inchiesta dal ministro britannico a Caracas, sir Vincenzo Corbett.

Le autorità del Venezuela sembrano avere agito in questa circostanza in virtù del recente decreto del presidente Castro, proibente qualunque commercio fra la Trinidad e i porti venezuelani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re visitò ieri, a Pisa, l'istituto superiore di agraria, ricevuto dal rettore dell'Università, prof. Supino, dal direttore dell' Istituto, prof. Caruso, dal direttore del laboratorio, prof. Giglioli, cogli assistenti, e dal prefetto, comm. Musi.

Il Sovrano, guidato dal prof. Caruso, visitò minutamente i locali, i magazzini ed i laboratori, e poi, accompagnato dal prof. Giglioli, i laboratorî di chimica, rimanendo soddisfattissimo della visita interessante.

Le LL. MM. il Re e la Regina onorarono oggi di una loro augusta visita Livorno, che li accolse festante, imbandierata.

I sovrani giunsero in automobile, alle ore 9, alla barriera Vittorio Emanuele, e vennero ossequiati dal prefetto, comm. Doneddu, dal sindaco comm. Malenchini, dalla Giunta municipale, dal comandante della divisione e da altre autorità.

I Sovrani, saliti in *landau*, percorrendo le vie della città gremite di folla plaudente, si recarono direttamente all'Ospedale a visitare gli importanti lavori di ampliamento, risanamento e sventramento dei quartieri di Sant'Antonio e di San Giovanni.

All'ingresso dell'Ospedale, le LL. MM. furono ricevute dal comm. Rosolino Orlando, presidente dell'ospedale ed ideatore degli importanti lavori, dalla Commissione amministratrice, dalla Direzione sanitaria e dalla Direzione amministrativa dell'Ospedale.

Dopo visitate le adiacenze dell'Ospedale, rese a nuova vita in conseguenza dello sventramento dei quartieri, le LL. MM. il Re e la Regina iniziarono la visita nell'interno dell'Ospedale.

Ospiti illustri. — Ieri mattina, da Venezia, giunsero in Roma le LL. AA. II. il Principe Augusto Guglielmo di Prussia e, la sua sposa, Principessa Alessandra Vittoria, con seguito numeroso.

Usciti alle 7 circa dalla stazione di Termini, fecero una rapida escursione in vettura in città, ed alle 8.10 proseguirono per Napoli, dove giunsero alle 14, prendendo alloggio al Grand Hôtel.

S. E. Giolitti. — Ieri sera, alle 20.40 è partito per il Piemonte S. E. il presidente del Consiglio, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Rossi. Alla stazione trovavansi a salutarlo le LL. EE. i ministri Orlando, Carcano, Bertolini, Lacava, Schanzer; i direttori generali Leonardi e Doria; il capo di Gabinetto comm. Peano, il prefetto, il questore e numerosi alti funzionari del Ministero ed amici.

S. E. Cocco-Ortu in Romagna. — Ieri mattina S. E. il ministro dell'agricoltura e commercio giunse a Faenza per visitare l'Esposizione torricelliana.

Alla stazione fu ricevuto dal comm. Pasqui, dalla presidenza dell'Esposizione, dagli onorevoli senatori Gessi, Caldesi e Pasolini-Zanelli, dall'on. deputato del Collegio Gucci-Boschi, dal sottoprefetto, dal rappresentante il sindaco, dagli assessori e dalle autorità militari.

In compagnia di S. E. il ministro Rava, giunto da Ravenna, S. E. Cocco-Ortu visitò minutamente l'Esposizione, mostrandosene vivamente soddisfatto; e destinò poi una somma a favore del progettato Museo internazionale di ceramiche da fondarsi a Faenza.

Nel pomeriggio i ministri si recarono al Municipio e visitarono poscia alcuni stabilimenti industriali.

I due ministri stamane si recarono a Massa Lombarda a visitare lo zuccherificio, la fabbrica di nastri ed altri opifici, ospiti del signor Barbè, e in giornata a Mezzano a visitare le grandi colmate del Lamone.

All'Università. — Stamane, nella grande aula della biblioteca Alessandrina, presenti le LL. EE. i ministri Lacava, Orlando, i sottosegretari di Stato Ciuffelli e Aubry, il sindaco Nathan, con largo concorso di professori, studenti, di autorità scolastiche e di pubblico eletto ed intellettuale, fra cui molte signore, venne solennemente inaugurato l'anno accademico 1908-1909 della R. Università degli studi di Roma.

Dopo il resoconto del decorso anno accademico, esposto dal rettore, prof. Tonelli, venne dal comm. on. Federico Garlanda, professore ordinario di filologia inglese nell'Ateneo romano, pronunziato il discorso inaugurale, sul tema: « Le lingue e le letterature moderne nel nostro insegnamento superiore ».

La dotta dissertazione del chiaro docente, che ha illustrato l'ingegno e la coltura italiani nelle Università del nord-America, e che oggi è decoro di quella romana, venne attentamente ascoltata e coronata da vivissimi applausi.

Molti dei presenti strinsero la mano e si congratularono col chiaro professore.

Cessati gli applausi, il rettore dichiarò aperto l'anno accademico.

Per le feste del 1911. — La Camera di commercio di Torino, ha deliberato di concorrere alle spese per l'Esposizione internazionale del 1911 in Roma ed ha fatto già pervenire al Comitato di Roma la cospicua somma di L. 3000.

La benemerita rappresentanza del commercio e dell'industria torinese con questa patriottica iniziativa si è resa interprete delle grandi finalità a cui sono ispirate le feste commemorative del 1911 in Roma e in Torino.

" Unione delle provincie d'Italia ". — Ieri si è riunito in Roma il Consiglio direttivo dell'Unione delle provincie d'Italia sotto la presidenza del comm. Giuseppe Cerutti, presidente della Deputazione provinciale di Venezia, per trattare vari argomenti, tra cui meritano speciale rilievo quelli dell'arbitrato provinciale, della riforma ai tributi provinciali, degli sgravi delle provincie, delle spese di carattere generale, degli archivi provinciali, ecc.

Per il viaggio del « Dirigibile ». — Anche il sindaco Nathan si è associato alle manifestazioni di compiacimento per la felice prova compiuta dal dirigibile italiano, inviando al maggiore Moris la seguente lettera:

« Al saluto che dalle domate regioni aeree il dirigibile italiano rivolgeva il 31 ottobre alla vetta capitolina, risponde per mio mezzo la cittadinanza di Roma ammirata, riconoscente verso coloro i quali, consacrati alla patria difesa ed alla patria grandezza, nel silenzio della modestia, nelle ansie dell'esperimento, con la scorta della scienza, ottenevano la felice soluzione di uno dei più ardui problemi serbati al nuovo secolo.

« A lei, egregio maggiore, ai suoi instancabili cooperatori giunga, intima soddisfazione, il plauso del popolo che intuisce nella sua forte coscienza tutto il valore della grande conquista, che ne comprende e ne apprezza gl'inestimabili risultati nel supremo interesse del paese.

« Accolga l'espressione sincera e cordiale della mia distinta stima e considerazione.

Il sindaco: NATHAN »

A questa nobile lettera, che rispecchia il sentimento di Roma, venne così risposto dal maggiore Moris colla seguente:

« Inestimabile compenso alle fatiche sostenute, ammirevole incitamento al pertinace procedere nella fortunata via intrapresa è il plauso che la cittadinanza della Eterna Città si è compiaciuta di rivolgere a questa brigata per mezzo della autorevole e calda parola della S. V. On.

Il saluto cordiale che, con fervida fede e plebiscito d'affetto, volle il forte popolo di Roma capitale ricambiare al primo dirigibile militare d'Italia, è dalla brigata specialisti accolto come l'augurio più caldo, il voto più sincero che l'opera nostra, costantemente rivolta al bene della Patria, aggiunga sempre nuovo splendore alla fulgida stella d'Italia.

Mi è quindi massimo onore e compiacimento l'esprimere alla S. V. On. i sentimenti della più viva riconoscenza da parte mia e di tutti gli ufficiali e militari di truppa della brigata specialisti, colla preghiera di rendersi interprete di eguali nostri sentimenti presso cotesta spett. comunale Amministrazione e la generosa popolazione di Roma.

Voglia, on. sindaco, gradire la sincera espressione della mia più alta stima ed osservanza.

Il maggiore comandante
Moris ».

Ai caduti in Africa. — A Pinerolo, per iniziativa della locale Società dei reduci d'Africa, venne l'altro giorno inaugurata nell'atrio del palazzo municipale una lapide commemorativa dei caduti nelle battaglie d'Africa.

Dopo brevi parole del signor Bertelli, tenne una conferenza S. E. il sottosegretario degli interni, Facta, applauditissimo.

Brevi parole aggiunse il sindaco di Pinerolo, ing. Bosio.

Si lesse il verbale dell'atto di consegna della lapide al municipio.

Molti parenti dei commemorati assistevano alla mesta cerimonia.

Un monumento patriottico. — Il Consiglio direttivo del ricreatorio laico del quartiere Testaccio, nell'intento di ricordare al popolo un episodio della gloriosa difesa di Roma, nel 1849, svoltosi precisamente colà, ha preso l'iniziativa di erigere in una piazza del quartiere una colonna commemorativa.

La colonna, che l'istituto ha già avuto in dono da S. E. il ministro della pubblica istruzione, è di granito orientale ed è alta 6 metri, e l'intero monumento supererà i 10 metri. L'inaugurazione di esso sarà fatto in forma solenne.

Concorso municipale. — Un manifesto del sindaco di Roma notifica che in seguito alla deliberazione 21 ottobre corrente, adottata dalla Giunta comunale, con le facoltà consigliari ed in conseguenza della nuova legge sul reclutamento del 15 dicembre 1907, è modificato l'art. 3 del bando di concorso per trenta posti di alunno d'ordine al Municipio, pubblicato in data 22 settembre 1908, nel senso che sono ammessi al concorso stesso non soltanto coloro che dimostrino di aver soddisfatto agli obblighi di leva, o di aver diritto all'iscrizione di terza categoria, ma anche coloro che dimostrino di aver diritto all'iscrizione in seconda categoria.

Per effetto di questa modifica, il tempo utile per presentare le domande e i documenti, è prorogato alle ore 15 del giorno 30 novembre prossimo.

Movimento commerciale. — Il 2 corrente furono caricati a Genova 1191 carri, di cui 443 di carbone pel commercio e 136 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 322, di cui 186 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 24, di cui 10 di carbone pel commercio; a Livorno 149, di cui 57 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *M. Colonna* è partita da Massaua per North Bluff il 2 corr.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per l'Italia il *Peloro*, della N. G. I. Il *Virginia*, del Lloyd italiano, ha transitato da Tangeri diretto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 3. — Una Commissione composta del ministro dei lavori pubblici, del segretario generale degli affari esteri e di un funzionario delle finanze è incaricata dei negoziati coi delegati bulgari a Costantinopoli.

La prima riunione dei delegati bulgari e turchi ha avuto luogo iersera presso il Gran Visir e sotto la sua presidenza.

LONDRA, 3. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Una sollevazione è avvenuta al Tibet. Diecimila Lama hanno inflitto una sconfitta ai cinesi. L'Amban ha chiesto rinforzi. Il Governo cinese ha pregato il Dalai Lama di tornare al Tibet.

VIGO, 3. — La squadra russa, composta delle corazzate *Slava* e *Cesarevic* e dell'incrociatore *Bogatir*, si è ancorata nel porto.

SOFIA, 3. — La corrispondenza da Londra al *Matin*, di Anversa, secondo la quale il Re Ferdinando avrebbe, per mezzo dell'addetto militare britannico a Sofia, trasmesso una lettera al Re Edoardo VII e tale lettera sarebbe stata respinta, è interamente ed assolutamente fantastica.

PARIGI, 3. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, è giunto di ritorno da Pallanza.

BERLINO, 3. — Il progetto di riforma finanziaria dell'Impero prevede il monopolio imperiale dell'alcool per l'acquisto e la vendita all'ingrosso. Questo monopolio dovrà produrre 220 milioni di marchi netti.

L'imposta sulla birra sarà aumentata di due marchi per ettolitro.

Quanto ai vini il progetto prevede per i vini non spumanti imbottigliati in Germania o importati in bottiglie una tassa per bottiglia ed una soprattassa graduale. La tassa per bottiglia sarà di cinque pfennige e la soprattassa graduale non colpirà che i vini di un costo superiore ad un marco per bottiglia e andrà da 10 pfennige a 3 marchi.

Per i vini spumanti di un costo superiore a tre marchi per bottiglia sarà applicata una soprattassa graduale come per gli altri vini, insieme alla tassa ordinaria per i vini spumanti. La soprattassa sarà applicata anche ai vini spumanti di un costo inferiore a tre marchi per bottiglia.

Il tabacco sarà colpito da una tassa di fabbricazione; le tasse sui sigari saranno graduali da 4 a 96 marchi per mille; le tasse sulle sigarette da 1.50 a 24 per mille; le tasse sui tabacchi trinciati da 80 pfennige a 12.80 al chilo.

Il dazio doganale sui tabacchi esteri greggi e la tassa sui tabacchi indigeni resteranno invariati.

La tassa sull'elettricità e sul gas sarà del cinque per cento sul prezzo di consumo; però non potrà superare mezzo pfennig ogni kilowattora od ogni metro cubo.

L'imposta sulle lampade ad incandescenza sarà, secondo la loro potenzialità, da cinque a trenta pfennige per ogni lampada. Le lampade a gas incandescente saranno colpite da una tassa di 10 pfennige ciascuna.

La tassa sulle successioni colpirà la successione nel suo complesso e colpirà anche i figli ed il coniuge; la tassa sarà del 1/2 per cento per le successioni di oltre 20,000 marchi fino a 30,000 e del 3 per cento per le successioni di oltre il milione di marchi. Inoltre le successioni delle persone sottoposte agli obblighi del servizio militare, ma che non prestarono servizio attivo saranno colpite come soprattassa da una imposta militare di un quinto per cento.

Il diritto legale di successione sarà limitato ai coniugi e ai parenti di primo e secondo grado, cioè ai discendenti diretti, ai genitori, al fratello e alla sorella e i loro discendenti e ascendenti.

La riforma finanziaria infine fissa una imposta sulla pubblicità fatta sui giornali. Il totale delle imposte progettate si calcola a 475 milioni di marchi dei quali 100 saranno dati dagli alcools, 77 dai tabacchi, 100 dalla birra, 20 dai vini, 92 dalle successioni, 50 dal gas e dall'elettricità e 33 dagli annunzi dei giornali.

VIENNA, 3. — Il Governo ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge circa le assicurazioni sociali.

Il progetto estende l'assicurazione obbligatoria contro le malattie a tutti gli operai e domestici compresi i contadini. Introduce l'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia per tutti gli operai industriali agricoli e per i domestici come pure per i padroni il cui reddito annuo non superi le 2400 corone.

L'assicurazione contro la vecchiaia riguarderà dieci milioni di persone.

Lo Stato contribuirà annualmente alle spese di amministrazione per due milioni di corone e pagherà dal quinto anno 90 corone per ogni pensione.

BELGRADO, 3. — La Scupstina si è riunita in seduta segreta.

Il Governo ha fatto la sua relazione sulla situazione attuale.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni*. — Il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Russia ha sempre agito cordialmente di concerto coll'Inghilterra per consigliare allo Scià di convocare il Parlamento.

I rappresentanti inglese e russo a Teheran hanno rinnovato il 14 ottobre consigli identici a questo scopo.

L'esortazione fatta in modo generico allo Scià è stata quella di mantenere le sue promesse per ciò che concerne la Costituzione.

WILDPARK, 3. — L'Imperatore Guglielmo è partito stasera per Eckartsau, onde fare visita all'arciduca Francesco Ferdinando.

COSTANTINOPOLI, 3. — Oggi ha avuto luogo la seconda riunione dei delegati ottomani e bulgari, alla quale assistevano anche i direttori delle ferrovie orientali Gross e Muller.

Il delegato bulgaro Liaptcheff ha dichiarato che per la questione delle ferrovie, la Bulgaria è disposta a trattare sia colla Porta, se la Compagnia delle ferrovie orientali accetta ciò, sia colla Compagnia stessa se la Porta vi consente.

LONDRA, 3. — Il Re Edoardo ha nominato il Re di Spagna ammiraglio onorario della marina britannica.

VIENNA, 3. — Il *Fremdenblatt*, parlando dell'atteso arrivo del Re di Grecia, scrive:

Il Re Giorgio è per noi sempre un ospite graditissimo. Quantunque l'Austria-Ungheria non sia fra le potenze protettrici di Creta, si sa tuttavia ad Atene che la Grecia può contare che l'Austria-Ungheria intercederà a favore dei suoi desideri. Il Re di Grecia troverà qui anche questa volta l'abituale atmosfera amichevole.

VIGO, 3. — L'ammiraglio comandante la divisione navale russa giunta ieri, smentisce che si sia prodotto a bordo un ammutinamento dopo la partenza da Plymouth.

Il tenente Sergio Zapolenjo, che scherzava con alcuni camerati, teneva in mano un revolver; egli premè il grilletto e, il revolver essendo carico, il colpo partì uccidendolo. Probabilmente questo accidente originò la voce dell'ammutinamento.

I funerali del tenente Zapolenjo si faranno domani qui.

BELGRADO, 3. — Nel pomeriggio di ieri accidentalmente, o per l'inavvertenza di un operaio, scoppiò una granata nell'officina pirotecnica militare di Kragujevatz.

Venti operai ed un ufficiale rimasero feriti, otto dei quali gravemente.

NEW-YORK, 3. — In 239 circoscrizioni elettorali dello Stato di New-York Taft ha riportato 76,929 voti e Bryan ne ha avuti 59,336.

Le stesse circoscrizioni hanno dato nel 1904 a Roosevelt 75,151 voti ed al candidato democratico Parker 49,814.

CHICAGO, 3. — Ecco i risultati conosciuti per le circoscrizioni di Chicago: Taft 27, Bryan 92. Nel 1904 Roosevelt ebbe 107 voti e Parker 115.

NEW-YORK, 3. — Risulta dai primi risultati conosciuti che nel Massachusset, nel Maine e nel Connecticut Taft ottiene un numero di voti più considerevole che Roosevelt nel 1904. Si calcola che nel Connecticut Taft sarà eletto con oltre 20,000 voti.

NEW-YORK, 3. — 471 circoscrizioni dello Stato di New-York hanno dato 134,990 voti a Taft e 97,660 voti a Bryan.

Nel 1904 Roosevelt aveva avuto nelle stesse circoscrizioni 131,997 voti e Parker 84,100.

NEW-YORK, 3. — Dai risultati conosciuti risulta evidentemente assicurata l'elezione di Taft.

NEW-YORK, 4. — Sembra dai risultati conosciuti che Taft abbia avuto la vittoria in tutti gli Stati più importanti, ma che la maggioranza da lui ottenuta sia considerevolmente inferiore a quella avuta da Roosevelt nell'elezione del 1904.

NEW-YORK, 4. — I grandi giornali di New-York, tra i quali il *World*, che è del partito di Bryan, dicono che l'elezione di Taft nello Stato di New-York è sicura.

BOSTON, 4. — Il *Globo*, giornale democratico, annunzia che Taft è eletto nel Massachusset con 100,000 suffragi.

NEW-YORK, 4. — Le 650 circoscrizioni di New-York danno a Taft 173,828 voti e 128,494 a Bryan, contro 171,397 dati a Roosevelt e 110,234 a Parker nel 1904.

Queste cifre indicano che Taft riuscirà eletto nello Stato di New-York con un numero di suffragi che non è mai stato così considerevole nelle precedenti elezioni.

A Chicago i risultati conosciuti, che rappresentano il sesto della totalità dei suffragi, indicano che Taft avrà colà una maggioranza di 50,000 voti sul suo competitore.

NEW YORK, 4. — L'elezione di Taft come presidente non è più dubbia.

La chiusura dello scrutinio è stata segnalata da una corsa della folla verso gli uffici dei giornali, ove i risultati sono stati affissi con grandi trasparenti, man mano che erano conosciuti.

Due ore dopo, parecchi giornali hanno pubblicato edizioni speciali annunciando l'elezione di Taft.

Migliaia di voci ripeterono ritornelli popolari inneggianti alla vittoria di Taft.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

3 novembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.72.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 14 7. / minimo 7.0
Pioggia in 24 ore	— —

3 novembre 1908.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Polonia, minima di 749 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al sud e Sicilia, diminuito altrove, fino a 2 mm. sul Veneto; temperatura generalmente diminuita; qualche pioggiarella in Lombardia, Puglia e Sicilia.

Barometro: massimo a 766 lungo la catena alpina, minimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 novembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	19 0	13 8
Genova	sereno	legg. mosso	17 3	11 4
Spezia	sereno	calmo	17 8	7 4
Cuneo	coperto	—	10 8	7 2
Torino	coperto	—	10 4	8 6
Alessandria	coperto	—	12 0	8 3
Novara	$^3/_4$ coperto	—	15 0	13 8
Domodossola	coperto	—	12 4	7 2
Pavia	nebbioso	—	13 1	4 4
Milano	$^3/_4$ coperto	—	13 3	8 1
Como	coperto	—	11 1	7 9
Sondrio	coperto	—	11 9	8 5
Bergamo	coperto	—	10 2	6 6
Brescia	coperto	—	13 5	6 3
Cremona	sereno	—	12 4	6 2
Mantova	coperto	—	12 6	8 0
Verona	$^1/_4$ coperto	—	14 8	4 8
Belluno	coperto	—	12 4	4 8
Udine	$^1/_4$ coperto	—	12 0	4 2
Treviso	nebbioso	—	13 0	4 1
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	13 2	5 8
Padova	$^1/_4$ coperto	—	12 6	3 7
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	13 2	5 2
Piacenza	sereno	—	12 0	2 9
Parma	coperto	—	13 2	6 1
Reggio Emilia	$^3/_4$ coperto	—	12 8	3 6
Modena	$^1/_2$ coperto	—	13 0	3 9
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	13 0	5 1
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	12 2	4 5
Ravenna	sereno	—	12 2	2 5
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	13 0	5 0
Pesaro	$^1/_4$ coperto	mosso	14 0	4 0
Ancona	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	15 0	5 0
Urbino	sereno	—	10 0	4 8
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	12 5	5 8
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	6 0
Perugia	sereno	—	11 8	5 0
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	9 9	4 0
Lucca	sereno	—	16 1	4 2
Pisa	sereno	—	18 4	2 0
Livorno	$^1/_4$ coperto	mosso	16 8	7 5
Firenze	sereno	—	15 3	3 2
Arezzo	sereno	—	13 9	4 0
Siena	$^1/_4$ coperto	—	13 1	6 5
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	17 4	5 5
Roma	coperto	—	17 0	7 0
Teramo	sereno	—	12 7	4 3
Chieti	sereno	—	13 0	5 3
Aquila	sereno	—	13 0	1 5
Agnone	sereno	—	7 8	1 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	15 0	9 0
Bari	$^3/_4$ coperto	agitato	14 7	8 0
Lecce	$^1/_2$ coperto	—	14 0	9 0
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	15 7	7 2
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	14 6	8 3
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	14 1	2 0
Avellino	sereno	—	12 0	4 9
Caggiano	sereno	—	8 6	2 8
Potenza	sereno	—	7 5	1 7
Cosenza	sereno	—	19 0	4 2
Tiriolo	coperto	—	16 5	8 3
Reggio Calabria	$^1/_4$ coperto	calmo	21 0	14 0
Trapani	coperto	calmo	20 6	14 0
Palermo	nebbioso	calmo	20 6	9 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	11 7
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	18 5	13 5
Catania	coperto	mosso	18 9	13 3
Siracusa	coperto	mosso	19 1	13 5
Cagliari	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	23 0	6 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	20 4	12 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*,